

ALLEGATO A

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE E CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'AMMODERNAMENTO E L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO - STRUTTURALE DEI CINEMA, DELLE ARENE E DELLE SALE DELLA COMUNITA'

Indice:

- Art. 1 - Obiettivi e finalità.
- Art. 2 - Dotazione Finanziaria.
- Art. 3 - Definizioni.
- Art. 4 - Soggetti beneficiari.
- Art. 5 - Spese ammissibili e tempi di realizzazione degli interventi.
- Art. 6 - Ammontare e condizioni del contributo regionale.
- Art. 7 - Regime d'aiuto.
- Art. 8 - Commissione di valutazione.
- Art. 9 - Modalità e termini di presentazione dell'istanza.
- Art.10 - Condizioni di ammissibilità, procedure di istruttoria delle istanze.
- Art.11 - Valutazione delle domande e formazione della graduatoria.
- Art.12 - Controllo dell'Amministrazione, obblighi del soggetto beneficiario e revoca del contributo.
- Art.13 - Pubblicazione, informazioni e contatti.
- Art.14 - Informativa ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. n. 196/2003.
- Art.15 - Disposizioni finali.

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DI N. 8 PAGINE

Art. 1 – Obiettivi e finalità

Per l'anno 2013, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a) della legge regionale 13 aprile 2012, n. 2, vengono fissate le seguenti modalità e criteri di assegnazione da parte della Regione Lazio di contributi per l'ammodernamento e l'adeguamento tecnologico-strutturale di cinema, arene e sale della comunità del Lazio, con particolare riferimento all'acquisto e all'installazione di apparecchiature di proiezione digitali.

Art. 2 – Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie complessive destinate al finanziamento per la realizzazione degli interventi selezionati ai sensi del presente Avviso Pubblico ammontano per l'anno 2013 ad € 650.000,00.

Art.3 - Definizioni

Ai sensi del presente Avviso, s'intende:

1- per “**sala cinematografica**” lo spazio chiuso dotato di uno schermo adibito a pubblico spettacolo cinematografico;

2- per “**cinema-teatro**” lo spazio destinato anche alle rappresentazioni teatrali di qualsiasi genere, da effettuare mediante la costruzione di una struttura caratterizzata dalla scena e comprendente allestimenti scenici fissi e mobili con relativi meccanismi e attrezzature;

3- per “**arena**” il cinema all'aperto, funzionante esclusivamente nel periodo stagionale, allestito su un'area delimitata e attrezzata per le proiezioni cinematografiche;

4- per “**cine-circolo**” e “**cine-studio**” gli spazi destinati a proiezioni per un'utenza di carattere associativo, conforme alle normative per la sicurezza, aventi le caratteristiche di pubblico spettacolo;

5- per “**cine-mobile**” l'autobus attrezzato per la proiezione di pellicole cinematografiche;

6- per “**cinema d'essai**” la sala cinematografica il cui gestore, con propria dichiarazione, s'impegna, per un periodo non inferiore a due anni, a proiettare film d'essai ed equiparati per almeno il 70% dei giorni di effettiva programmazione cinematografica annuale;

7- per “**sala della comunità**” la sala cinematografica di cui sia proprietario o titolare di un diritto reale di godimento sull'immobile il legale rappresentante di istituzioni o enti ecclesiali o religiosi dipendenti dall'autorità ecclesiale o religiosa competente in campo nazionale e riconosciuti dallo Stato. La relativa programmazione cinematografica e multimediale svolta deve rispondere a finalità precipue di formazione sociale, culturale e religiosa, secondo le indicazioni dell'autorità ecclesiale o religiosa competente in campo nazionale”; la sala deve avere le caratteristiche di pubblico spettacolo.

Art. 4 – Soggetti beneficiari

Possono presentare istanza ai sensi del presente Avviso, i seguenti soggetti, aventi sede operativa nel Lazio, titolari e/o gestori di cinema, di arene e di sale di comunità, esistenti o da riattivare, in regola con le autorizzazioni di legge in materia di pubblici spettacoli e di sicurezza:

1. Associazioni senza scopi di lucro;
2. Sale cinematografiche della comunità (c.d. Sale parrocchiali);
3. Titolari degli spazi indicati all'art.3 che non rientrino nella definizione di P.M.I. (ad esclusione delle arene e dei cine-mobili);
4. Associazioni o Fondazioni che non esercitano attività d'impresa.

Art. 5 – Spese ammissibili e tempi di realizzazione degli interventi.

1- Le spese ammissibili per cui si avanza richiesta di contributo devono riguardare le seguenti tipologie di interventi:

- a) Acquisizione di apparecchi di proiezione digitale conformi alle specifiche Digital Cinema Initiatives (DCI) e delle apparecchiature per la ricezione del segnale digitale via terrestre e/o via satellite;
- b) Spese per l'adeguamento impiantistico e strutturale dei locali adibiti alla proiezione (max 20% delle spese relative alla precedente lettera a) esclusivamente riconducibili ai costi per l'installazione dei beni indicati alla lettera a).

2- Per quanto riguarda il precedente comma 1, lettera a) sono ammissibili esclusivamente le spese relative a beni nuovi di fabbrica di seguito indicate:

- a) proiettore Digital Cinema, il proiettore deve soddisfare le specifiche Digital Cinema Iniziative (DCI) come dichiarato dalle singole case produttrici;
- b) server Digital Cinema; il server, che offre l'interfaccia per la gestione della proiezione e ne garantisce la sicurezza antipirateria in combinazione con il proiettore, deve rientrare nella categoria DCI;
- c) pacchetti filtro/ottica per sistemi 3D;
- d) Theater Management System per la gestione di multisala e relativi software;
- e) sistemi audio Dolby Surround;
- f) schermi o Silver screen per il 3D a luce polarizzata;
- g) sistemi di sicurezza della cabina di proiezione cinematografica digitale;
- h) sistema satellitare (predisposizione della sala interessata dall'intervento per il collegamento satellitare: parabola, decoder ed attrezzatura di rete).

Saranno, inoltre, ritenute ammissibili le spese sostenute per la certificazione della documentazione inoltrata ai fini della rendicontazione.

3- La certificazione, Modello D, di cui all'allegato B dovrà avvenire da parte di un revisore contabile o da un professionista iscritto all'albo dei commercialisti, degli esperti contabili, dei periti commerciali o dei consulenti del lavoro.

4- Sono ritenute ammissibili le richieste di contributo per interventi da realizzare o realizzati successivamente alla data del 1 gennaio 2013.

5- Sono ammissibili i progetti d'investimento di valore minimo pari a € 20.000,00 al netto di I.V.A.

6- Il progetto s'intenderà avviato alla data di sostenimento del primo titolo di spesa e sarà considerato ultimato a fronte dell'avvenuto sostenimento di tutti i titoli di spesa ammessi ad agevolazione.

7- La spesa sarà considerata sostenuta se debitamente quietanzata.

Tutte le spese di cui sopra sono subordinate, per ogni schermo cinematografico da digitalizzare, all'acquisto di un proiettore digitale.

Art. 6 – Ammontare e condizioni del contributo regionale

1- Il contributo regionale non potrà essere superiore al 60% del totale delle spese ammissibili e comunque di importo massimo non superiore a € 30.000,00 a schermo.

Art. 7 – Regime d'aiuto

1- L'aiuto viene concesso in regime *de minimis* come disciplinato dal Regolamento della Commissione (CE) 1998/2006 (la regola "*de minimis*" prevede che l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi ad una medesima impresa non deve superare il totale di euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari, l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti).

2- Gli aiuti previsti dal presente Avviso sono cumulabili con altre agevolazioni finanziarie pubbliche relative agli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo non dia luogo ad una intensità di aiuto superiore a quella fissata dal Regolamento della Commissione (CE) 1998/2006 o in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione.

Art. 8 – Commissione di valutazione

La valutazione delle richieste di contributo, sulla base delle risultanze istruttorie dell'Area competente in materia di cinema, della Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili, viene operata da una Commissione di valutazione composta da:

- il Direttore Regionale Cultura e Politiche Giovanili, o da un suo delegato con funzioni di presidente;
- il Dirigente dell' Area competente per materia;
- due funzionari dell'Area competente per materia, di cui uno con funzioni di segretario.

Art. 9 – Modalità e termini di presentazione dell'istanza

1- L'istanza di partecipazione dovrà essere presentata utilizzando il Modello A di cui all'allegato B pubblicato sui siti internet www.regione.lazio.it – www.cultura.lazio.it nella sezione "Bandi e Avvisi", corredato da:

- quadro economico con indicate la spesa prevista e la dichiarazione di impegno a sostenere la spesa non coperta da contributo regionale;
- autocertificazione di disponibilità dell'immobile;
- copia conforme all'originale dell'atto costitutivo, statuto e altra eventuale documentazione relativa alle finalità istituzionali del soggetto richiedente;
- per gli enti ecclesiastici, iscrizione al R.E.A. come previsto dall'art.2 comma 10 legge n.228/2004;
- dichiarazione di impegno a vincolare la destinazione d'uso dell'immobile oggetto dell'intervento a sala cinematografica per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dalla data di concessione dell'aiuto finanziario;
- copia dei preventivi relativi all'acquisto delle attrezzature, oltre alle spese per l'adeguamento tecnologico- strutturale (non occorrente se le spese sono state già sostenute), oggetto della richiesta di contributo;
- per gli edifici collocati in centro storico, autocertificazione relativa alla destinazione urbanistica dell'immobile interessato dall'intervento;
- copia del modello 116C, rilasciato da Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) per attività

- dell'anno 2012(tranne per le sale da riattivare);
- dichiarazione attestante qualsiasi altro aiuto “*de minimis*”, Modello C, richiesto o ricevuto nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari;
 - autocertificazione attestante i giorni di apertura della sala nei tre anni precedenti a quello di presentazione dell'istanza di contributo (tranne per le sale da riattivare).

2- La presentazione dell'istanza non dà diritto all'ottenimento del contributo, sia pure in presenza dei prescritti requisiti soggettivi ed oggettivi.

3- L'istanza firmata dal legale rappresentante o da un suo delegato, purché dotato di idonei poteri di firma e di assunzione di impegni di spesa, dovrà obbligatoriamente pervenire in forma cartacea per posta o consegnata a mano a “Regione Lazio – Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili– Area Promozione della Cultura, delle Arti Visive, del Cinema, dell'Audiovisivo e della Multimedialità-Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma”, a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso stesso entro e non oltre le ore 12.00 del quarantesimo giorno dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

4- Il plico postale dovrà recare la dicitura “Richiesta di contributo regionale per l'ammodernamento e l'adeguamento tecnologico - strutturale dei cinema, arene e sale della comunità del Lazio”.

Art. 10 – Condizioni di ammissibilità, procedure d'istruttoria delle domande

1- Non sono ammissibili in seguito ad istruttoria formale e, pertanto, non potranno accedere alla successiva fase di valutazione di cui all'articolo 11 “Valutazione delle istanze e formazione della graduatoria” del presente Avviso le istanze:

- trasmesse con modalità differenti previste dall'articolo 9 “Modalità e termini di presentazione della istanza”;
- presentate da soggetti beneficiari per i quali sia stato riscontrato il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 4 “Soggetti beneficiari”;
- che non prevedono nei programmi di investimento le tipologie di spese di cui all'art. 5, comma 1.

2- Costituisce condizione di ammissibilità il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, aiuti di stato, concorrenza, sicurezza e appalti pubblici.

3- Costituisce, altresì, condizione di ammissibilità operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della L.R. 18 settembre 2007, n.16 “Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro no regolare”.

4- La Regione Lazio, nel corso dell'attività istruttoria formale, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti i chiarimenti e le integrazioni della documentazione già presentata che si rendessero necessari, fissando termini perentori per la risposta, che non potranno essere superiori a 10 giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta.

Art. 11 – Valutazione delle istanze e formazione della graduatoria

1- Sulla base dell'istruttoria delle istanze pervenute e delle determinazioni della Commissione di valutazione di cui all'articolo 8, la Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili approva la graduatoria delle istanze e il piano di riparto dei contributi.

2- Ai fini della formazione della graduatoria, ad ogni richiesta è attribuito un punteggio determinato sulla base dei seguenti criteri di priorità:

Criteri di priorità	valore massimo
Sala collocata in Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti come risultante dall'ultimo censimento demografico ISTAT	20
Sala collocata in Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 8.000 abitanti come risultante dall'ultimo censimento demografico ISTAT	15
Sala collocata in Comuni con popolazione compresa tra 8.001 e 15.000 abitanti come risultante dall'ultimo censimento demografico ISTAT	10
Sala collocata in Comuni con popolazione oltre i 15000 abitanti come risultante dall'ultimo censimento demografico ISTAT	5
Sala collocata in centro storico	15
Sala riconosciuta d'essai e Sale della Comunità	10
Cinema/Arene	5
Apertura della sala	
Da 90 a 120 giornate	5
Oltre le 120 giornate	10
Apertura dell'arena non inferiore a 45 giornate	5

3- A parità di punteggio avranno priorità le iniziative che comportano un minor onere per la Regione Lazio.

4- A seguito della valutazione, l'Amministrazione regionale provvede a comunicare a ciascun soggetto richiedente l'accoglimento o l'esclusione dell'istanza per la concessione della sovvenzione. I risultati sono pubblicati sul sito della Regione Lazio, agli indirizzi www.regione.lazio.it e www.culturalazio.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

12- Controllo dell'Amministrazione, obblighi del soggetto beneficiario e revoca delle sovvenzioni.

1- I soggetti beneficiari, a pena di decadenza dal contributo, devono comunicare, entro e non oltre 15 giorni dalla notifica dell'assegnazione, la formale accettazione del contributo stesso, la data di inizio dei lavori e la dichiarazione di impegno:

- a) al rispetto dell'intera normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la concessione e la gestione dell'intervento agevolato oggetto del presente Avviso;
- b) a realizzare integralmente gli investimenti previsti nel progetto ammesso a contributo entro e non oltre il 15 novembre 2013;
- c) inoltrare la rendicontazione certificata entro e non oltre il 30 novembre 2013;
- d) a dare immediata comunicazione scritta alla Regione Lazio, Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili - Area Promozione della Cultura, delle Arti Visive, del Cinema, dell'Audiovisivo e della Multimedialità nel caso di rinuncia al contributo;
- e) a dare comunicazione scritta alla Regione Lazio, Direzione Cultura e Politiche Giovanili - Area Promozione della Cultura, delle Arti Visive, del Cinema, dell'Audiovisivo e della Multimedialità di ogni intervenuta variazione statutaria e di forma giuridica del soggetto proponente;
- f) a dare comunicazione scritta alla Regione Lazio, Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili - Area Promozione della Cultura, delle Arti Visive, del Cinema, dell'Audiovisivo e della Multimedialità entro 10 giorni dal verificarsi di una delle

seguenti ipotesi:

- messa in liquidazione della società o cessione dell'attività d'impresa;
 - dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero avvio del procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni;
 - avvio di un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge n. 1423/56 o una delle cause ostative di cui all'articolo 10 della legge n. 575/65;
 - pronuncia di sentenza passata in giudicato o emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la pronuncia di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale ed in particolare, ai sensi dell'articolo 45 della Direttiva (CE) 18/2004, per partecipazione ad un'organizzazione criminale, per corruzione, per frode finanziaria ai danni della Comunità Europea, per riciclaggio dei proventi da attività illecite;
- g) ad operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della L.R. 18 settembre 2007, n.16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare".
- h) a non alienare i beni oggetto del contributo nei cinque anni successivi alla data di conclusione dell'investimento;
- i) a dare visibilità all'intervento di sostegno regionale, tramite l'apposizione di una vetrofania con la dicitura "Questa sala è stata digitalizzata con l'intervento della Regione Lazio - legge regionale n. 2/2012" che andrà posizionata all'ingresso della sala cinematografica.

2-L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di verificare la veridicità, coerenza e congruenza delle spese sostenute per la realizzazione del programma d'investimento, dai soggetti beneficiari dei contributi, nonché il possesso dei requisiti/condizioni richiesti per l'ammissione ai contributi.

3-E' fatto obbligo ai soggetti che risultino beneficiari dei contributi di presentare alla Direzione Regionale Cultura, e Politiche Giovanili - Area Promozione della Cultura, delle Arti Visive, del Cinema, dell'Audiovisivo e della Multimedialità a pena l'esclusione, successivamente alla comunicazione di cui al punto 11.4, un'analitica e documentata rendicontazione delle spese.

Tale rendicontazione deve essere certificata da un revisore contabile o da un professionista iscritto all'albo dei commercialisti, degli esperti contabili, dei periti commerciali o dei consulenti del lavoro.

4-I contributi sono ridotti in proporzione qualora l'Amministrazione regionale, sulla base di una valutazione discrezionale ed insindacabile, accerti che le spese sostenute siano inferiori a quelle preventivate ed ammesse o che la documentazione prodotta sia inidonea a giustificare l'intero importo del rendiconto presentato.

5- Il contributo è revocato nei seguenti casi:

- rinuncia del beneficiario;
- concessione dell'agevolazione sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
- inadempimento del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso emerso dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti, nonché in tutti

- gli altri casi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- verificarsi di una delle fattispecie di cui al comma 1, lettera g) del presente articolo 12.

6- Il Direttore Regionale della Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili, ricevuta notizia di circostanze che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., comunica al soggetto interessato l'avvio del procedimento, con indicazioni relative all'oggetto del procedimento, al responsabile dello stesso ed all'ufficio presso il quale è possibile prendere visione dei documenti relativi, assegnando al destinatario il termine di 30 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il soggetto interessato può presentare, mediante consegna o raccomandata A/R, memorie scritte, in carta semplice ed ogni altra eventuale documentazione.

7- Nel caso di consegna all'Ufficio indicato nella comunicazione, fa fede il timbro del protocollo della Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili; in caso di spedizione a mezzo raccomandata fa fede il timbro postale di spedizione.

8- La Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili, sulla base delle risultanze istruttorie, potrà con proprio provvedimento disporre la revoca totale o parziale dell'agevolazione concessa. In entrambi i casi ne dà comunicazione scritta al soggetto interessato.

Art. 13 – Pubblicazione, informazioni e contatti.

Copia integrale dell'Avviso e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nel sito web regionale: www.regione.lazio.it e www.culturalazio.it dal quale è possibile scaricare la modulistica.

Informazioni e/o chiarimenti possono essere chiesti alla Regione Lazio, Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili - Area Promozione della Cultura, delle Arti Visive, del Cinema, dell'Audiovisivo e della Multimedialità, scrivendo all'indirizzo webmail: digitalizzazioniale@regione.lazio.it.

Art. 14 – Informativa ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. n. 196/2003.

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Regione Lazio informa che i dati personali forniti sono trattati nell'ambito del procedimento previsto per l'erogazione dei contributi richiesti. I dati personali sono raccolti e trattati, manualmente e/o con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, da personale della Regione Lazio. Il conferimento dei dati richiesti è facoltativo. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di istruire la pratica e di ottenere le sovvenzioni richieste. Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti sanciti dall'articolo 7 del d.lgs. 196/2003. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Lazio - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma.

Art. 15 – Disposizioni finali.

1. Per quanto non previsto nel presente Avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

2. La Regione Lazio si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.